ANNO XXXV - PERIODICO DEL COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE - N.1 - APRILE 2016

L'Orologio

Alle famiglie

25 APRILE 2016

71° anniversario della liberazione

grati per essere

2 Un numero speciale

3 Dalla Resistenza alla Repubblica e alla Costituente

10 Cambio al vertice dell'Unione Reno Galliera

14 Il Bilancio di Previsione 2016

Un numero speciale

La Liberazione e il Bilancio.

Anche quest'anno si celebra la ricorrenza della liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista e della fine della seconda guerra mondiale, il periodo più tragico del ventesimo secolo.

Dobbiamo quella vittoria alla lotta partigiana, che si coordinò alle operazioni degli eserciti alleati, al sacrificio degli italiani, uomini e donne, che combatterono a prezzo e rischio della vita.

Dobbiamo quella vittoria anche a quella parte della popolazione civile, dagli intellettuali e dagli studenti universitari agli operai e braccianti, che affiancò i partigiani.

Nei loro confronti, tutti noi, uomini e donne del terzo millennio, di qualunque credo o parte politica, abbiamo contratto un debito di riconoscenza e il dovere della memoria. Infatti da quella lotta è nata la nostra Repubblica e scaturita la Costituzione, universalmente riconosciuta come una delle più alte espressioni di civiltà e democrazia.

Dobbiamo onorare questo debito e dovere, tanto più oggi, quando ci troviamo a fronteggiare accadimenti epocali, con operazioni militari che molti non esitano a chiamare "guerra": vaste aree geopolitiche in preda alla guerra civile e al caos, migrazioni di proporzioni impensate, la minaccia costante del terrorismo. Soprattutto quest'ultima sta mettendo a dura prova il nostro modo di vivere e tutte quelle libertà, conquistate dopo la seconda guerra mondiale grazie alla lotta partigiana, sancite dalla Costituzione.

Proprio per questo l'Amministrazione Comunale ha voluto un **numero speciale del notiziario comunale l'Orologio dedicato al 25 Aprile**, festa della Liberazione, e al percorso democratico che ha portato alla Costituzione.

Per questo numero speciale, **ringrazio l'assessore Oronzo De Santis, sia per la copertura economica sia per i contenuti riferiti alla lotta partigiana e alla formazione della Costituente**.

Cogliamo questa occasione anche per portare a tutte le famiglie la **presentazione del bilancio di previsione 2016**, approvato nella recente seduta del Consiglio Comunale. Ringrazio l'assessore **Silvia Passarini** per il puntuale resoconto, che confido possa far comprendere meglio uno strumento di così difficile lettura.

Infine **ringrazio le aziende che nel 2015 hanno sostenuto la pubblicazione del notiziario comunale L'Orologio, con l'auspicio che possano continuare ad accordarci la loro fiducia anche per i numeri successivi a quest'uscita speciale**, perché senza il loro sostegno economico la regolare pubblicazione non sarebbe possibile per gli strettissimi vincoli di spesa fissati dalla legge.

Confido di incontrarvi in tanti la mattina del 25 Aprile alla cerimonia in Piazza dei Martiri della Liberazione e al sacrario dei caduti al cimitero; nel pomeriggio alla tradizionale "ciclata" fino al Parco della Memoria Casone del Partigiano. ■

Il Sindaco Claudio Pezzoli

La ciclata del 25 aprile

Periodico del Comune di San Pietro in Casale - Aut. del Tribunale di Bologna n. 4338 del 25.03.1974
Via G. Matteotti, 154 - Tel 051 66 69 511 - ***www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it***
Direttore Responsabile: *Gabriella Podobnich -* ***Foto:*** *Circolo fotografico Punti di vista, Internet e Archivio comunale*
Grafica e raccolta pubblicitaria: *Eventi soc. coop. - Tel 0516340480 - mail: eventi@eventibologna.com - Chiuso in tipografia il 4/04/2016*

Dalla Resistenza alla Repubblica e alla Costituente

Una continuità storica, politica e sociale.

La Resistenza non è stato un episodio storico limitato conclusosi il 25 aprile del 1945, ma l'avvio di un fondamentale processo di costruzione civile che passa attraverso due momenti cardine, rappresentati dal Referendum istituzionale e dal varo della Costituzione Repubblicana (entrata in vigore il 1° gennaio 1948). Il 2 giugno 1946 gli italiani maggiorenni di entrambi i sessi furono chiamati alle urne per eleggere i componenti dell'Assemblea Costituente e per scegliere tra monarchica e repubblicana. Quella tornata elettorale fu straordinaria e fortemente emblematica perché segnò la fine definitiva di un ventennio nefasto, quella della dittatura e dell'occupazione nazifascista, con il ritorno delle libere elezioni e la storica introduzione del suffragio alle donne.

Alla consultazione del 2 giugno 1946 furono candidati migliaia di "facce nuove" che nulla avevano da spartire con il passato e, anzi, molti di loro avevano subito dal vecchio regime vessazioni, violenze, carcere, esilio. Il fatto più sorprendente fu che moltissimi dei 556 eletti non aveva mai fatto politica e, nonostante ciò, diventarono i grandi protagonisti della storia italiana nel cinquantennio successivo. La loro passione politica, così come i loro modelli di vita, si erano formati nel mondo universitario, nelle fabbriche, nelle campagne, negli oratori e nella grandissima scuola di vita rappresentata dalla lotta partigiana, abbeverandosi avidamente ai "saperi" in modo clandestino, correndo rischi assolutamente incomprensibili con i metri di giudizio oggi dominanti. Parliamo di uomini e donne, giovani e anziani di diverse convinzioni politiche e culturali: cattolici, laici, comunisti, socialisti, repubblicani, liberali che si differenziavano tra loro anche per le varie sensibilità e sfumature, ma uniti in un grande fervore di rinascita e di affermazione di nuovi ideali.

Non è un caso che tra gli eletti alla Costituente troviamo sette dei primo otto Presidenti della Repubblica (Einaudi, Gronchi, Segni, Saragat, Leone, Pertini, Scalfaro), così come tra i futuri Presidenti delle Camere troviamo Ivanoe Bonomi, Terracini, Paratore, Ruini, Fanfani, Leonilde Iotti.

I Leader della Resistenza portarono il loro esempio di coraggio e di profonda fede democratica: tra gli eletti alla Costituente ricordiamo in ordine sparso Parri, Longo, Barontini, il ravennate Arrigo Boldrini (Bulow), La Malfa, Taviani, Dossetti, Zaccagnini, l'ex sindaco bolognese Zanardi, il cesenate Cino Macrelli e il sindaco di Bologna Dozza.

> continua a pagina 4

Le donne per la prima volta sulla scena politica

NILDE IOTTI

Le donne elette alla Costituente furono 21 su 556: nove comuniste, nove democristiane, due socialiste e una eletta tra i candidati dell'Uomo Qualunque. Molte avevano preso parte alla Resistenza, pagando spesso personalmente e a caro prezzo le loro scelte, come Adele Bei (condannata nel 1934 a 18 anni di carcere per attività antifascista), Teresa Noce (detta Estella, che dopo aver scontato un anno e mezzo di carcere venne deportata in un campo di concentramento nazista in Germania dove rimase fino alla fine della guerra) e Rita Montagnana (che aveva passato la maggior parte della sua vita in esilio). Nel gruppo comunista c'era anche la giovanissima Nilde Iotti (a cui l'Amministrazione Comunale ha intitolato la Sala Consigliare), che era stata durante la Resistenza la responsabile dei Gruppi di Difesa della Donna e poi porta-ordini (verrà nominata nel 1979 Presidente della Camera, prima donna nella storia della Repubblica); tra le democristiane furono elette Elisabetta Conci, figlia di un senatore del vecchio Partito Popolare, la partigiana Angela Gotelli che aveva partecipato alla Resistenza nel parmense e Angela Guidi Cingolani, la prima donna che sarà chiamata al governo, come sottosegretario, nel VII governo De Gasperi.

Cinque delle ventuno neo deputate - Angela Gotelli, Maria Federici, Nilde Iotti, Angelina Merlin e Teresa Noce - entrarono a far parte della "Commissione dei 75", incaricata dall'Assemblea costituente di formulare la proposta di Costituzione da dibattere e approvare in aula. ■

Accanto a loro furono eletti uomini di cultura che si erano esplicitamente opposti al fascismo come lo storico Leo Valiani, il giurista Piero Calamandrei, l'editore Tristano Codignola, lo scrittore Emilio Lussu, il latinista Concetto Marchesi, il giurista Costantino Mortati, il filosofo Benedetto Croce, il critico letterario Walter Binni, lo scrittore Ignazio Silone. Dal mondo economico e sindacale provenivano i sindacalisti Giuseppe Di Vittorio e Giulio Pastore, gli economisti Ezio Vanoni ed Epicarmo Corbino, il Professore di filosofia del diritto Orazio Condorelli.

In questo clima si formò un nuovo gruppo dirigente che, pur nelle diversità anche profonde di formazione ideale, sociale e culturale governò il Paese per mezzo secolo con alti e bassi, con luci e ombre. Tra gli eletti alla Costituente c'erano tutti i leader politici che sarebbero stati tra i protagonisti dei decenni successivi come il democristiano De Gasperi, il comunista Togliatti, il socialista Nenni, il socialdemocratico Saragat, il repubblicano La Malfa. E con loro, tra gli eletti alla Costituente, troviamo gran parte dei gruppi dirigenti dei rispettivi partiti.

La lotta politica nei decenni successivi alla svolta del 25 aprile del 1945 ha avuto anche momenti di alta criticità e di profonda differenziazione tra i partiti, a cominciare dalle scelte di campo internazionale. La classe dirigente formatasi intorno alla Costituente ha comunque avuto il grande merito di avere elaborato una Costituzione tuttora valida, di aver saputo compiere la scelta europea, di aver rinnovato la legislazione sociale, a cominciare dalla riforma del diritto di famiglia, di aver saputo garantire la tenuta democratica in momenti complessi e drammatici come quelli rappresentati dai cosiddetti "anni di piombo", che ha visto il suo acme nell'assassinio di Aldo Moro. Sono stati anni di decisa lotta politica svolta, tuttavia, nel pieno rispetto delle prerogative democratiche delle varie parti politiche e delle persone, ponendo al centro della disputa politica sempre e comunque la tutela delle istituzioni e dell'interesse pubblico. Oggi, va detto con grande rammarico, la scia della grande ventata innovativa portata dalla Resistenza si è progressivamente attenuata fino a diventare per molti un vago ricordo da celebrare ogni anno con un rituale consolidato, ma sostanzialmente formale. Per questo è necessario rinvigorire la speranza e ritornare all'essenza culturale e morale della Resistenza.

LA LOTTA DI LIBERAZIONE A SAN PIETRO IN CASALE STORIA E MEMORIA

L'apporto di San Pietro in Casale alla lotta di liberazione è stato particolarmente significativo, come si evince dalla pubblicazione "Cippi e luoghi della memoria", edita dal Comune di San Pietro in Casale con l'introduzione di Luigi Arbizzani (consultabile sul sito istituzionale all'indirizzo http://www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it/monumenti-che-parlano-1/CIPPI.pdf).

L'episodio di azione armata più significativo avvenne negli ultimi attimi della lotta di liberazione, tra il 19 e il 22 aprile del 1945, quando formazioni di partigiani cercarono di costringere i tedeschi ad accelerare la ormai caotica ritirata.

Più di 23 milioni di voti validi

Al referendum istituzionale la maggioranza dei votanti scelse la forma di governo repubblicana con 12.672.767 voti pari al 54,2% dei voti validi, contro 10.688.905 voti pari al 45,8% dei voti validi per la monarchia.

Il 25 giugno 1946 venne insediata l'Assemblea Costituente con Giuseppe Saragat alla presidenza e, come suo primo atto, elesse come Capo provvisorio dello Stato il liberale Enrico De Nicola.

FIRMA DELLA COSTITUZIONE

La sera del 19 aprile le formazioni della 2° Brigata Garibaldi "Paolo", che comprendeva circa duecento volontari, soprattutto di San Pietro in Casale, di Galliera, di San Giorgio e Pieve di Cento, si concentrarono nella valle Castellina e ingaggiarono una furiosa battaglia contro le forze tedesche in ritirata. All'azione finale parteciparono i battaglioni "Tolomelli", "Bulgarelli" e "Gadani". I partigiani, dopo violenti e ripetuti scontri, riuscirono ad annientare la resistenza di reparti tedeschi a Gavaseto, a Belvedere e a Cantone. Alla fine, in queste azioni perirono 22 partigiani e numerosi furono i feriti. Il nemico si ritirò pagando un prezzo ingente in termini di morti e feriti.

In precedenza, furono diverse le azioni di resistenza all'oppressione nazifascista, inizialmente come episodi isolati e scarsamente coordinati, ma dalla primavera del 1944 si formarono i primi gruppi organizzati dediti soprattutto al recupero di armi e munizioni e alla predisposizione di attacchi a singoli soldati tedeschi o a piccoli gruppi in transito, soprattutto intorno allo scalo ferroviario. Queste azioni trovarono il consenso e la diretta complicità di gran parte della popolazione, soprattutto tra i contadini e i braccianti. Importante fu lo sciopero delle mondine iniziato il 10 giugno 1944 che vide la partecipazione di 400 braccianti di San Pietro in Casale e durò fino al 21 di quel mese, a cui seguì quello della trebbiatura per impedire il sequestro del grano da parte dei tedeschi. Dal settembre del 1944 si moltiplicarono le azioni di sabotaggio contro i nazifascisti con il sostegno sempre più esplicito della popolazione, che vide il sacrificio di diversi patrioti. ■

Il Comitato di Liberazione Nazionale

Il Comitato di Liberazione Nazionale (CLN) fu un'organizzazione politica e militare italiana costituita da elementi dei principali partiti e movimenti del paese, formato a Roma il 9 settembre 1943, allo scopo di opporsi al fascismo e all'occupazione tedesca in Italia. Era una formazione interpartitica composta da rappresentanti del Partito Comunista Italiano (PCI), della Democrazia Cristiana (DC), del Partito d'Azione (PdA), del Partito Liberale Italiano (PLI), del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria (PSIUP) e della Democrazia del Lavoro (DL). Rimasero fuori dal CLN il Partito Repubblicano Italiano, pur partecipando alla Resistenza, per la sua posizione istituzionale che comportava una pregiudiziale antimonarchica, e anche alcuni gruppi di sinistra, che non accettavano il compromesso dell'unità nazionale su cui si basava il CLN, che prevedeva la "precedenza alla lotta contro il nemico esterno, spostando a dopo la vittoria il problema dell'assetto Istituzionale dello Stato". Alla seduta di fondazione parteciparono: Ivanoe Bonomi (DL, Presidente), i comunisti Mauro Scoccimarro e Giorgio Amendola, il democristiano Alcide De Gasperi, gli azionisti Ugo La Malfa e Sergio Fenoaltea, i socialisti Pietro Nenni e Giuseppe Romita, Meuccio Ruini (DL), il liberale Alessandro Casati. ■

Rievocazione della Liberazione di San Pietro in Casale (2008)

La composizione politica delle brigate partigiane era piuttosto varia:

- Brigate d'Assalto Garibaldi (di ispirazione comunista)
- Brigate autonome (guidate da militari e non rappresentate da alcun partito del CLN, particolarmente attive in Piemonte)
- Brigate Giustizia e Libertà (vicine al Partito d'Azione)
- Brigate Matteotti (socialiste)
- Brigate Mazzini (repubblicane)
- Brigate del popolo (vicine al Partito Popolare). ■

I cippi della memoria
Il cippo di via Setti

Cippo di via Setti
Alberto Buttieri caduto il 22 aprile 1945 a Maccaretolo Idalgo Cantelli, Dino Mazzucchelli, Omar Nanni, Giuseppe Setti e Gianfranco Versura morti il 17 settembre 1944 nella battaglia delle Tombe.

Cippo di via Galliera Nord
Guido Gamberini, Amedeo Govoni, Giuseppe Pilati, Armando Stagni morti il 22 aprile 1945.

Cippo di via Galliera Sud
Giovanni Coccardi, Antonino Corso, Antonino De Zaiacomo, Guido Novelli, Vinicio Pescerelli, Ruffillo Tolomelli morti a Belvedere di Rubizzano il 22 aprile 1945.

Cippo di via Casumaro di Cento
Paride Zanotti morto a Cantalupo di Cento il 22 aprile 1945.

Altri partigiani morti in azioni belliche

Ervidio Rimondi *caduto il 5 dicembre 1943 in Jugoslavia.*
Giordano Bentivogli *fu fucilato dai tedeschi il 2 settembre 1944 per rappresaglia.*
Otello Gambini*, catturato dai fascisti e sottoposto a tortura morì il 21 aprile 1945.* ■

Parco della memoria Casone del Partigiano "Alfonsino Saccenti"

Un monumento alla Resistenza e il culto della memoria.

Il 25 aprile 2006 le Amministrazioni dei Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, insieme all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, si sono solennemente impegnate a costituire e a realizzare il **PARCO DELLA MEMORIA CASONE DEL PARTIGIANO** che si trova nel territorio di San Pietro in Casale, in località Rubizzano.

Esso sorge con lo scopo di mantenere viva la memoria della lotta di liberazione partigiana, la Resistenza, di cui questa zona è stata teatro nel periodo 1943-1945, e diffondere quegli ideali di libertà e democrazia che spinsero uomini e donne a rischiare la propria vita per la liberazione d'Italia e sono, insieme alla solidarietà e alla coesione sociale, tra i valori fondanti della Costituzione Italiana. A partire dalla memoria e da quegli ideali, esso intende essere una testimonianza in favore della pace tra le persone e tra i popoli e uno strumento di diffusione di una cultura di pace rivolta in modo particolare alle giovani generazioni. L'intera area in cui è inserito il Parco costituisce inoltre un ambiente di particolare interesse naturalistico per la ricchezza e la varietà della flora e della fauna.

Il Parco si articola in due strutture, il **CASONE**, cuore e anima dell'intera area, e il nuovo padiglione, inaugurato nel 2006, sede del **MUSEO DELLA MEMORIA**.

Il prossimo 25 aprile 2016 verrà inaugurato il nuovo allestimento museale del Parco della Memoria Casone del Partigiano.

Il 71° anniversario della Liberazione, come ogni anno, vedrà il Parco della memoria animarsi delle numerose attività organizzate dai Comuni promotori e dalle associazioni. Quest'anno l'evento verrà arricchito dalla visita al Casone del Partigiano e al padiglione.

L'area attrezzata del parco

Il progetto di musealizzazione, promosso e condotto dall'Unione Reno Galliera (Comuni di Bentivoglio, Castello d'argile, Castel Maggiore. Galliera, Pieve di Cento. San Pietro in Casale) e dai Comuni di Argelato, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, San Giorgio di Piano, ha preso avvio a partire dagli ultimi mesi del 2015 e si è potuto concretizzare grazie al lavoro del Comitato tecnico e del Comitato scientifico del Parco e soprattutto grazie alla ricerca storica della ricercatrice Cinzia Venturoli che, con l'aiuto dei Comuni coinvolti nel progetto, ha potuto consultare gli archivi storici comunali e avere accesso a una ricca bibliografia tematica.

Gli interventi effettuati sono stati rivolti alla realizzazione di un allestimento che, pur mantenendo inalterata l'originale struttura dei due spazi, vuole favorire una più efficace fruizione del luogo e si pone l'obiettivo di rendere il Parco della Memoria un luogo strutturato per visite istruttive e per offrire laboratori didattici alle scuole.

All'interno dello storico Casone, cuore e anima dell'intera area, il miglioramento allestitivo permetterà al visitatore di immergersi nell'atmosfera del periodo della Resistenza, grazie al sussidio della registrazione di una voce narrante.

Il padiglione, attraverso immagini e pannelli, racconta la Resistenza: gli eventi, i luoghi, i personaggi e le tappe più salienti che queste terre di pianura hanno vissuto durante il periodo della lotta di liberazione. Il padiglione è stato ripensato con lo scopo di ospitare le classi delle scuole a cui si dedicheranno laboratori speciali, e a tutti i visitatori che vorranno scoprire la realtà locale in cui affondano le radici, qui raccontate, della nostra democrazia. ■

Il bosco del Casone Partigiano

Uno spicchio di vita nella campagna coltivata.

Conosciuto per la struttura storica, realizzata a testimonianza degli ideali di Resistenza, pace e libertà, il Parco della Memoria Casone del Partigiano possiede anche un "volto" naturalistico che fa da corollario agli edifici museali e rappresenta lo spontaneo inserimento nel paesaggio del territorio di pianura. L'area naturale del Casone è formata da un bosco e da un lago artificiale, frutto degli interventi di rimboschimento e sistemazione naturalistica che sono stati avviati negli anni '90 del secolo scorso. Il bosco si estende su quasi dieci ettari, con il passare degli anni, grazie alla sua evoluzione naturale, ha assunto l'aspetto della foresta di pianura, rappresentando quello che, assieme alle paludi, era uno degli ambienti caratteristici di questi territori.

Gli alberi, che in alcuni casi hanno diametri già ragguardevoli, rappresentano la componente più alta del bosco, al di sotto dei quali si sviluppano molteplici arbusti rappresentati dal nocciolo, dal sanguinello, dal ligustro, dal prugnolo e tanti altri che insieme danno origine al folto intrico dei rami dove possono nidificare indisturbati piccoli uccelli come la capinera, l'usignolo, il merlo e il codibugnolo. A primavera l'incessante lavoro dei picchi contribuisce a scavare le cavità negli alberi che restano a disposizione anche per la nidificazione di altre specie come la cinciallegra e la cinciarella, che depongono le uova proprio cavità scavate e abbandonate dai picchi.

Il lago si è evoluto in una vera e propria zona umida dai connotati naturali, le rive presentano una ricca vegetazione di salici e pioppi, con molti rami ripiegati sull'acqua che offrono agli aironi possibilità di appoggi sicuri da cui aspettare il passaggio di un piccolo pesce. I rami più prossimi all'acqua sono utilizzati anche dal martin pescatore come punti di partenza da cui tuffarsi per catturare i pesci e la folta vegetazione della riva offre riparo e possibilità di nidificazione ad anatre e gallinelle d'acqua.

Una grande ricchezza di presenze, racchiusa in questo "scrigno" di natura che può essere visitato utilizzando i percorsi appositamente realizzati all'interno del bosco. Per poter migliorare le condizioni di visita e aumentare gli elementi naturali presenti il Comune di San Pietro assieme a Sustenia, che segue la gestione naturalistica, ha preparato un progetto che prevede la realizzazione di una schermatura con finestrelle per poter osservare gli uccelli del lago senza disturbarli ed allontanarli, la messa a dimora di piante acquatiche caratteristiche delle rive, la realizzazione di alcuni piccoli isolotti e, per quanto concerne i percorsi di visita, l'attivazione di un tracciato di collegamento con l'Ex Risaia di Bentivoglio, l'altro importante elemento ambientale della zona, che fa di questo comprensorio una realtà di notevole valore e di grandi potenziali. ■

Francesco Cacciato
Sustenia - Gestione Naturalistica
Casone del Partigiano

Il bosco intorno al Casone

Un'area naturale nel cuore della pianura

Il Parco della Memoria Casone del Partigiano.

Il Parco della Memoria Casone del Partigiano rientra a pieno titolo nel sistema delle aree protette della Regione Emilia Romagna quale sito della Rete Natura 2000.

Il sito si estende su una vasta area agricola di pianura, tra l'abitato di Bentivoglio e il fiume Reno, occupata fino al XVIII secolo da un articolato sistema di paludi, le antiche "Valli di Malalbergo", originatosi a meridione dell'attuale corso del Reno a partire dal 1200 circa e che ha raggiunto la sua massima estensione verso sud tra il 1600 e il 1700.

Successivamente l'area è stata bonificata trasformando le paludi prevalentemente in risaie e conservando valli arginate per l'accumulo delle acque, che sono state poi prosciugate negli anni '50 e '60, quando è quasi cessata la coltivazione del riso. Restarono, quindi, conservati pochi e limitati ambienti naturali dedicati soprattutto alla caccia. Tra il 1990 e il 2002 sono state ripristinate, soprattutto da parte di aziende agricole, vaste zone umide, praterie arbustate, boschetti e siepi su circa 550 ettari di terreni ritirati dalla produzione.

Circa il 20% del sito ricade nelle Oasi di protezione della fauna "Ex risaia di Bentivoglio" e "Vasche zuccherificio". Il sito include anche l'Area di Riequilibrio Ecologico "Ex risaia di Bentivoglio" e il parco del "Casone Partigiano".

In questo vasto territorio, fra campi coltivati, boschetti, aree umide sono compresi vari habitat di interesse comunitario che coprono circa il 14% della superficie del sito. ■

Il percorso naturalistico

E' stata prevista la realizzazione di un percorso naturalistico con un punto di osservazione e un'area didattica attrezzata per lo studio delle specie della fauna. Nella figura a pagina 9 sono riportate alcune delle specie di uccelli e anfibi presenti nel parco. ■

Un'area naturale nel cuore della pianura La convenzione GIAPP

Diciannove comuni della pianura tra Bologna e Modena, compreso San Pietro in Casale, dal 2011 si sono uniti per attuare una Gestione Integrata delle Aree Protette della Pianura (GIAPP). Tali aree sono gli ultimi baluardi per specie e habitat tipici. L'intento è ottimizzare le risorse che sono dedicate alla protezione della natura e attivare nuovi finanziamenti. ■

Ascolta! Sono arrivati gli ospiti estivi

Domenica 15 maggio 2016 ore 9 - Casone del Partigiano.

Una visita lungo i percorsi del Casone del Partigiano per poter ricercare, osservare, ma soprattutto ascoltare, gli ospiti alati di questo angolo di pianura ricco di boschi e siepi dove molti uccelli arrivano, anche da lontano, per riprodursi e dare vita alle nuove generazioni.
Ritrovo in via Castello, loc. Rubizzano, San Pietro in Casale, Durata 3 ore circa.
Info. Sustenia 051 6871051- 340 8139087- naturadipianura@caa.it ■

Foto: Paolo Martinelli; Paolo Taranto; archivio CAA. Copertina: Laura Frasca (airone cenerino); Fausto Deseri (sparviere). Disegno sfondo: Francesco Cacciato. Proporzioni tra le immagini non rispettate.

Cambio al vertice dell'Unione Reno Galliera

Belinda Gottardi subentra a Sergio Maccagnani.

Nella seduta del Consiglio dell'Unione Reno Galliera del 17 Marzo, il Presidente Sergio Maccagnani ha presentato le sue dimissioni da Presidente dell'Unione.
Le dimissioni sono state presentate durante la seduta nella quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016. Una realtà molto importante oggi quella dell'Unione Reno Galliera che vanta un bilancio di oltre 36 mln di euro ed oltre 200 dipendenti.
Secondo Sergio Maccagnani: "dopo quasi tre anni del mio mandato e dopo le tante innovazioni portate avanti in Unione (dal cambio delle Statuto, al conferimento dei servizi alla persona, alla nascita dell'ufficio comunicazione e politiche energetiche e della Centrale unica di committenza) che hanno consentito una crescita progressiva dell'Unione e della visibilità della stessa in ambito metropolitano e regionale, ci sono oggi le condizioni per favorire un ricambio alla Presidenza dell'Unione. E' stata per me un esperienza molto formativa che mi ha dato tanto. Nella consapevolezza che il nuovo Presidente saprà andare avanti con il percorso intrapreso in questi anni, io sarò sempre impegnato come membro della Giunta dell'Unione, fino alla fine del mio mandato da Sindaco, a contribuire allo sviluppo dell'Unione e del territorio della Reno Galliera".
Un passaggio naturale quindi al vertice dell'Unione Reno Galliera dopo tre anni di guida da parte di Sergio Maccagnani, Sindaco di Pieve di Cento. Il nuovo Presidente, eletto dal Consiglio dell'Unione Reno Galliera, è Belinda Gottardi, Sindaco di Castel Maggiore.
Belinda Gottardi ha ringraziato Sergio Maccagnani per il grande lavoro svolto al servizio del progetto di rafforzamento ed efficientamento della pubblica amministrazione rappresentato dall'Unione Reno Galliera: "le linee di mandato annunciate nel 2014 continuano a rappresentare la bussola per orientare la nostra azione amministrativa, con l'obiettivo di ottimizzare la spesa pubblica nella gestione dei servizi, mantenendo lo stesso standard qualitativo su tutto il territorio di competenza, garantire omogeneità di trattamento ai cittadini del territorio, senza disuguaglianze tra Comuni e con una maggiore "semplicità" di accesso, pianificare e sviluppare politiche e strategie di area vasta, al fine di aumentare la competitività e l'attrattività del territorio, migliorare la partecipazione e l'informazione nei confronti dei cittadini.
Grazie all'impegno degli amministratori e al lavoro degli uffici, molto è stato fatto, molto resta da fare. A breve procederemo a una verifica sull'andamento dei servizi in Unione, sul funzionamento complessivo dell'Unione, sulla efficacia ed efficienza della gestione associata dei servizi, producendo un rapporto utile a fare il punto sul nostro operato e sulle prospettive davanti a noi". ■

Immobili produttivi disponibili?

Online, una vetrina gratuita a disposizione dei privati che dispongano di immobili industriali, commerciali o direzionali da utilizzare.

Cogliendo l'opportunità prevista dal Protocollo d'intesa siglato tra Unindustria Bologna e l'Unione Reno Galliera, i privati che dispongano di immobili industriali, commerciali o direzionali da utilizzare, possono inserire un annuncio sul sito www.areeindustriali.it
Si tratta di un servizio totalmente gratuito, rispetto al quale Unindustria non effettua attività di intermediazione immobiliare ma mette a disposizione una vetrina, con visibilità massima, di scala mondiale, veloce, assicurata dalla rete internet, per raccordare domanda e offerta: un canale istituzionale facilmente riconoscibile dagli interessati, dedicato alle esigenze professionali degli imprenditori che desiderano insediarsi nel territorio dell'Unione Reno Galliera, posto nel cuore produttivo italiano. Sono esclusi dal servizio gli immobili a destinazione residenziale. Richieste d'informazione o d'inserimento dell'annuncio sul sito possono essere inviate a: Unindustria Bologna - Servizio Territorio, Ambiente e Sicurezza
territorio@unindustria.bo.it- tel. 051 6317111
o contattando il funzionario di riferimento, Ing. Cristina Calabritto: tel. 051 6317305- C.Calabritto@unindustria.bo.it ■

Una nuova PEC per l'Unione

La casella Posta Elettronica Certificata dell'Unione Reno Galliera ha cambiato indirizzo.
Si comunica a cittadini e professionisti che per le comunicazioni certificate con l'ente Unione Reno Galliera è attivo da qualche giorno un nuovo indirizzo di Posta Elettronica Certificata, in sostituzione del vecchio unione.renogalliera@cert.provincia.bo.it
Il nuovo indirizzo è ***unione@pec.renogalliera.it*** ■

Nasce la nuova ASP Pianura Est

Nominati i vertici della nuova Azienda Servizi alla Persona.

Dopo l'approvazione nel corso del 2015 degli atti propedeutici alla nascita della Nuova ASP "Pianura Est", in Gennaio ha preso avvio la nuova ASP unica, frutto della fusione dell'Asp Galuppi-Ramponi e Donini-Damiani.
La nuova ASP Pianura Est, che ha la propria sede legale e amministrativa a Pieve di Cento, si occuperà dei servizi per gli anziani per un territorio formato da 15 comuni e dal oltre 150.000 residenti: dalla gestione della case protette ai centri diurni, dall'assistenza domiciliare alla gestione degli appartamenti protetti. La nuova Asp presenta numeri molto importanti: quasi 200 dipendenti, un bilancio di oltre 11,3 mln di euro ed un patrimonio di oltre 10 mln di euro.
Durante l'Assemblea dei Soci (in cui fanno parte tutti i Sindaci dei 15 Comuni del Distretto) del 29 Gennaio, è stato nominato il Presidente dell'Assemblea dei Soci nella persona del Sindaco di Argelato Claudia Muzic ed il nuovo CDA dell'ASP unica. I nomi indicati sono quelli di: Andrea Belletti, Raul Duranti e Lorella Parmeggiani. Il CDA, riunitosi dopo l'Assemblea dei Soci ha indicato in Andrea Belletti il nuovo Presidente dell'ASP unica "Pianura Est".
Secondo i Sindaci del distretto: "Abbiamo voluto puntare su tre nomi per il CDA che hanno una forte esperienza e competenza tecnica nel settore socio-sanitario e nella formazione. Pensiamo che le sfide che l'ASP unica dovrà affrontare nei prossimi mesi e anni richiedano un impegno importante e forti conoscenze del settore e del contesto nel quale operiamo. Il piano di riordino che è stato approvato nel 2015 prevede infatti che fra il 2017 e 2018 anche le attività inerenti i minori e i disabili, oggi gestite dall'Azienda USL di Bologna, vengano attribuite all'ASP Pianura Est".
Il Distretto socio-sanitario Bologna Pianura Est compie in questo modo un importante passo verso l'omogeneizzazione e l'integrazione dei servizi per gli anziani, uniformandosi pienamente a quanto previsto dalla Legge Regionale. ■

Progetti d'Impresa: un sostegno per nuovi insediamenti produttivi

Lo sportello Progetti d'Impresa, attivo dal 2008, in collaborazione con la Città Metropolitana offre supporto informativo e accompagnamento a tutti coloro che possiedono un'idea, un progetto per avviare una nuova impresa o azienda da insediare nel territorio dell'Unione Reno Galliera.
L'obiettivo del servizio è incentivare e promuovere la creazione e il decollo di nuove aziende. Vengono fornite al potenziale imprenditore tutte le informazioni e il supporto necessari affinché il progetto imprenditoriale sia sostenibile, favorendo in questo modo lo sviluppo della comunità tramite un'azione sinergica di rete ed evitando dispersione di risorse.
Nel 2015 gli utenti di Progetti d'Impresa sono aumentati del 28% : si tratta di un risultato indice di gradimento e consolidamento del servizio, maggiore consapevolezza di chi desidera avviare un'attività, ricerca di forme di auto imprenditorialità.
I progetti d'impresa che si sono tradotti in vere e proprie attività riguardano settori disparati: commercio alimentare e non, in negozi ed in area pubblica; svariati servizi alle persone: minori, famiglie, anziani, ricettività, scuole, cura degli animali, tempo libero; artigianato, industria ed edilizia.
Progetti d'Impresa dell'Unione Reno Galliera opera strettamente e quotidianamente con le attività ordinarie dello Sportello Unico per le Attività Produttive e le altre Pubbliche Amministrazioni: metodologia di lavoro fondamentale in quanto l'integrazione garantisce alla nascente impresa una gamma completa di informazioni su aspetti: giuridici, amministrativi, tecnici, contabili, opportunità e incentivi pubblici rivolti agli imprenditori, fornendo gli strumenti globali per una lettura consapevole e critica circa la sostenibilità dell'idea imprenditoriale.
Il servizio opera su appuntamento, da richiedere all'indirizzo suap@renogalliera.it o allo 051 8904711, propone un primo colloquio della durata di circa 90 minuti, durante il quale vengono toccati tutti gli argomenti essenziali per la corretta lettura del progetto e per impostare l'eventuale successivo percorso di sviluppo e attuazione, il tutto gratuitamente. ■

Un nuovo regolamento per fiere e mercati

Norme semplificate e armonizzate a livello metropolitano

Esecutiva l'applicazione del nuovo Regolamento delle fiere, mercati e posteggi isolati.
La disciplina, approvata a dicembre dal Consiglio dell'Unione, centra l'obiettivo di armonizzazione le norme dell'Ente a quelle dell'intero ambito della Città Metropolitana.
Il nuovo Regolamento si pone l'obiettivo concreto di agevolare l'esercizio delle attività d'impresa e la loro gestione, recependo tutti i necessari adeguamenti per le sopravvenute disposizioni normative, modulato con la massima applicazione delle attuali possibili semplificazioni amministrative.
Il testo del nuovo regolamento è scaricabile sul sito dell'Unione Reno Galliera
www.renogalliera.it/lunione/Atti-e-regolamenti/regolamenti ■

L'associazione Genitori Rilassati compie 8 anni

Un ben venuto alle giovani famiglie che hanno scelto di viveve a San Pietro!

Conciliare i tempi di lavoro con quelli dedicati alla cura e vita dei propri cari è una delle problematiche che moltissime famiglie devono affrontare soprattutto se fanno affidamento sulle proprie forze. E' proprio da questa considerazione che alcuni genitori decidono di associarsi e fondare "Genitori Rilassati". Una realtà che esiste da quasi otto anni. Abbiamo condiviso la gioia di avere cresciuto i nostri figli creando reti amicali che ci siamo portati dietro dai tempi del nido, di aver creato un rapporto costruttivo con le istituzioni locali, che ci hanno appoggiato e sostenuto mettendoci a disposizione spazi e saperi. Con determinazione e tra mille sforzi Genitori Rilassati offrono a moltissimi genitori di San Pietro e, non solo, opportunità di crescita e di socialità per i propri figli ma anche tra i genitori stessi.
E' un aspetto che ci piace sottolineare perché il valore aggiunto della nostra associazione sta proprio nell'aver saputo tessere reti e intrecciare relazioni finalizzate a un progetto di sussidiarietà (che certo non vuole sostituirsi alle responsabilità e funzioni delle istituzioni) e supporto nell'offerta di servizi e attività per l'infanzia.
I figli dei soci fondatori di Genitori Rilassati stanno per affacciarsi nel mondo dell'adolescenza e per questo confidiamo in un ricambio generazionale. Diciamo ai genitori di non rimanere nel privato delle proprie case ma di impegnarsi per il bene comune. Sappiamo che a San Pietro vivono tantissimi "nuovi" nuclei familiari ed è a loro che ci rivolgiamo con, ovviamente, un ben venuto!
Per sostenerci e conoscere le nostre attività vai sulla pagina facebook Genitori Rilassati o sul sito www.consultasanpietroincasale.org
o scrivi a genitori.rilassati@mail.com ■
I soci fondatori dell'Associazione Genitori Rilassati

Genitori in rete

Progetti per migliorare il benessere a scuola e non solo.

Genitori in rete si è costituita alla fine dello scorso anno su iniziativa di alcuni cittadini dei Comuni dell'Unione Reno Galliera per sostenere bambini e ragazzi dislessici, disortografici, disgrafici e discalculici, quelli cioè indicati anche con l'espressione più ampia di persone con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. È intenzione dell'Associazione attivare progetti e iniziative sul territorio dei Comuni facenti parte dell'Unione per migliorare il benessere, a scuola e non, di questi alunni. Per questo ***Genitori in rete*** ha coordinato l'avvio, nei locali dell'ex Istituto Keynes, di un laboratorio didattico specialistico tenuto dagli operatori dell'associazione Oltremodo di Bologna, con il supporto indispensabile dell'Istituto Comprensivo, il fruttuoso interessamento da parte del Comune e l'investimento sul territorio da parte dell'azienda DVP con sede a San Pietro in Casale. Proponiamo, a partire dal mese di aprile, un percorso di *parent training* (sostegno alla genitorialità) curato da specialisti di settore e focalizzati per fasce di età specifiche, rivolto a tutti. Saranno affrontati diversi temi, da quello del confronto e della valutazione di sé all'educazione sessuale. Tra questi saranno inseriti incontri con un'impostazione più operativa sull'autonomia, su come giocare con i propri figli e come aiutarli negli apprendimenti in ambiti specifici.
I nostri recapiti: tel.3382590197/ 335382548;
email: genitori.rete@gmail.com
fb: Genitori in rete. ■

Sport e prevenzione

Il gruppo ciclistico Avis di S. Pietro in Casale è attivo nel nostro comune dal lontano 1971, e ha fatto anche della solidarietà un tratto distintivo della propria attività sportiva.
Per il secondo anno, nell'ambito del cicloraduno organizzato in Piazza Martiri nel mese di Settembre, si è avuta la presenza degli infermieri volontari dell'ANIAD (Associazione Nazionale Italiana Atleti Diabetici) che hanno controllato la glicemia a ciclisti e cittadini (rispettivamente 104 e 105 tra il 2014 e il 2015) rilevando tre nuovi casi e invitando gli interessati a comunicarlo ai propri medici e a controlli ulteriori.
Inoltre nel 2015 i ciclisti Avis hanno donato i prodotti alimentari, vinti con la partecipazione agli altri raduni organizzati dalla Lega ciclismo della Uisp di Bologna, ai servizi sociali del Comune per cercare di alleviare il disagio di chi si trova in difficoltà economica e si rivolge allo sportello pubblico anche per beni di prima necessità. ■

Progetto per San Pietro in Casale - PD

LA RICERCA DELLA FELICITÀ.

Nell'ambito del piano di protezione internazionale di cittadini stranieri, gestito a livello locale dalla Prefettura di Bologna, a Maccaretolo hanno trovato alloggio quattro famiglie. Si tratta di giovani coppie provenienti da Nigeria, Repubblica del Congo e Costa d'Avorio, tre Stati caratterizzati da profonde ingiustizie sociali, devastanti conflitti armati, totale assenza di sicurezza personale e mancanza dei più elementari diritti umani. Sono donne e uomini molto giovani, di religione cristiana, una famiglia ha un bambino di pochi mesi, un'altra è stata recentemente allietata dalla nascita del primo figlio. Il loro arrivo interroga la nostra coscienza di cittadini italiani ed europei sulla capacità di accoglienza e solidarietà nei confronti di persone che sono state costrette ad abbandonare le abitazioni, le famiglie, il lavoro, i luoghi a loro cari perché divenuti pericolosi. Persone che con mezzi di fortuna hanno intrapreso un viaggio della speranza verso l'ignoto, con la sola aspettativa di conquistare un futuro migliore per sé e per i propri figli. L'auspicio è che la nostra comunità sappia superare la diffidenza e trovare le ragioni dell'accoglienza, nel rispetto delle norme e delle regole per una buona convivenza. ■

Riccardo Marchetti - Capogruppo

San Pietro in Testa

POLITICI E POLITICANTI DI SAN PIETRO IN CASALE.

Essere un bravo politico non è affatto facile!

Un bravo politico è colui che con umiltà e lungimiranza attiva o propone progetti che servono e serviranno per lungo tempo ai propri cittadini. Per chi governa non deve essere sufficiente scrivere grandi progetti sulla carta e annunciarli a gran voce in piazza o alla prima sagra di turno, è fondamentale che si attivi e che li renda concreti! Purtroppo però, spesso ci si imbatte in politicanti i cui unici obbiettivi sono esaltare la propria immagine, salvaguardare il proprio interesse e speculare sulle spalle dei cittadini. C'è chi "***scende in politica***" per speculare con la propria attività, chi per salvaguardare i propri affari, chi il proprio lavoro ed altri per cercare un lavoro.

Un buon politico ha degli ideali! Un politicante, vede solo sé stesso prima di ogni altra cosa.

Come giudicare chi è indagato dalla Corte dei conti per essersi fatto pagare ingiustamente i contributi previdenziali dal Comune? Come giudicare chi favorisce esclusivamente amici ed amici degli amici?

Ai posteri l'ardua sentenza. ■

Mattia Polazzi - Capogruppo

Movimento 5 Stelle

SPORT A SAN PIETRO: QUALE FUTURO.

Luglio 2014: il nostro Comune, insieme ad altri 5, conferisce all'Unione Reno Galliera i servizi alla Persona. Con tale conferimento i servizi educativi, sociali e culturali sono ora gestiti non più a livello locale ma in modo centralizzato dall'Unione. Rimane ancora da definire come verrà organizzata la gestione degli impianti sportivi e delle palestre comunali. Riteniamo sarebbe opportuno da parte della nostra Amministrazione, promuovere un incontro informativo tra le società sportive che utilizzano gli impianti e le palestre comunali e le autorità competenti nell'Unione, per comprendere come essa intenda procedere in termini di affidamento della gestione degli impianti.

Lo scenario che si prospetta è l'indizione di bandi pubblici per l'affidamento delle palestre con probabile intervento di soggetti terzi rispetto alle ASD locali. Ma questo potrebbe verosimilmente portare all'aumento delle tariffe per le società, riduzione delle ore di attività sportiva e aumento delle quote individuali, con conseguente abbandono dell'attività da parte dei praticanti, in un momento di difficoltà economica dove lo sport potrebbe diventare un 'lusso' e cessare di essere luogo di aggregazione per i nostri giovani! ■

Gruppo Movimento 5 Stelle

L'altra San Pietro

PAROLA D'ORDINE: SILENZIO!

Contrastare i silenzi, opporsi alle falsità, denunciare le incapacità. Non so se questo deve essere il ruolo dell'opposizione, forse sono in tanti che pensano che l'opposizione dovrebbe essere anche propositiva. È vero, se però chi governa riconoscesse il ruolo di tutti. Siamo invece in un Comune che con l'attuale regolamento ha diminuito la visibilità e ha silenziato chi non si adegua alla maggioranza sempre più intollerante al pensiero discorde. E un pensiero diverso è quello sul verde. Il Sindaco così contento dei nuovi alberi piantati non dice però che un terzo sono quelli distribuiti da HERA o da associazioni private; intanto non sappiamo ancora il numero totale di quelli abbattuti in questi ultimi anni, anni ormai votati allo sfregio ambientale più sfrenato. Anni in cui nel nostro Comune sono sparite tutte le iniziative di carattere ambientale a rilevanza nazionale, tutte delegate alle iniziative degli altri Comuni.

RENO-GALLIERA: un baraccone ormai impossibile da controllare. Soldi del Comune destinati all'Unione senza di fatto la possibilità di sapere la specificità delle spese. AGRIENERGIA: aspettiamo la prossima "pubblicità" del Sindaco. Intanto riprende la puzza. ■

Renato Rizz - Capogruppo

Il Bilancio di Previsione 2016

Obiettivi: la tutela della fasce più deboli, il mantenimento dei servizi educativi e socio-assistenziali e la manutenzione e cura del territorio.

Il bilancio di previsione 2016-2018 proposto dalla Giunta e approvato in consiglio comunale il 29 marzo 2016 si muove in coerenza con le scelte di politica economica del Governo previste nella legge di stabilità 2016.

La legge finanziaria, approvata a dicembre scorso, persegue da un lato il sostegno alla ripresa economica e il rilancio degli investimenti e dall'altro individua interventi di revisione e riduzione della spesa pubblica.

SUL VERSANTE DELLA SPESA PER LE FAMIGLIE, L'AZIONE DEL GOVERNO PREVEDE:

- l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale, che per il Comune di San Pietro in Casale comporta un risparmio per i cittadini di € 580.000;
- diverse agevolazioni Imu, quali la riduzione della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori o figli e la riduzione dell'aliquota per gli immobili concessi in locazione a canone concordato;
- l'istituzione del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Sul versante delle imprese la legge, oltre a prevedere per alcune categorie la diminuzione della pressione fiscale, introduce l'esenzione dell'Imu sui macchinari (cosiddetti imbullonati) e sui terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

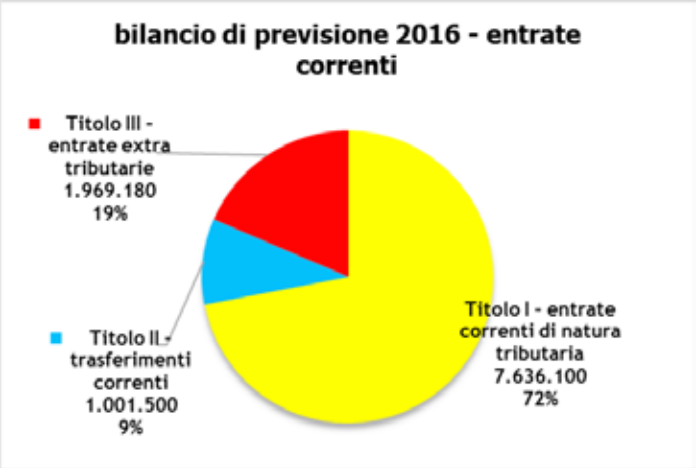
Per quanto riguarda gli enti locali, il Governo, per la prima volta da un decennio a questa parte riconosce l'importanza del ruolo svolto dalle amministrazioni comunali: nella legge di stabilità, infatti, non sono indicati tagli diretti ai trasferimenti ed è previsto l'impegno a compensare integralmente il mancato gettito degli immobili generato dall'abolizione della Tasi e dalle agevolazioni Imu.

Anche per il 2016 nella legge di stabilità è stata inserita la norma che prevede la proroga del pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti in scadenza nel 2016 agli enti locali colpiti dal sisma del 2012, misura di cui l'ente ha usufruito.

Altro elemento di rilievo, che riconosce alle amministrazioni comunali il ruolo di promotori di sviluppo economico, è il superamento del Patto di Stabilità interno che viene sostituito da un nuovo criterio di controllo della spesa, molto più coerente con gli obiettivi comunitari, e che offre per il 2016 spazio agli investimenti in conto capitale.

Nell'ambito della legge di stabilità, restano però alcuni punti di criticità, che dovranno essere oggetto di discussione e confronto con il Governo nel corso dell'anno.

In primo luogo, le risorse previste a compensazione del mancato gettito delle imposte abolite sembrano insufficienti rispetto alle reali esigenze e lo stesso vale per il fondo di compensazione Imu-Tasi, che risulta fortemente ridotto rispetto agli anni precedenti (390 mln del 2016 rispetto ai 472,5 mln del 2015 e ai 625 mln del 2014).



Inoltre la legge di stabilità, prevedendo il blocco degli aumenti dei tributi locali e congelando quindi la situazione al 2015, elimina di fatto ogni spazio di autonomia fiscale dei Comuni; di fatto un ritorno al passato, alla finanza derivata.

In questo contesto, la Giunta del Comune di San Pietro in Casale ha predisposto il bilancio di previsione 2016-2018 confermando di fatto gli obiettivi di mandato maggiormente significativi: **la tutela delle fasce più deboli, il mantenimento dei servizi educativi e socio assistenziali e la manutenzione e cura del territorio.**

Le entrate di parte corrente previste per il 2016 ammontano a complessivi € 10,6 milioni, di cui circa € 2,5 milioni riferiti a trasferimenti da parte dello Stato per il mancato gettito dovuto all'abolizione della Tasi e delle agevolazioni Imu.

Fra le altre entrate, € 6.123.100 sono riferite ai tributi corrisposti dai cittadini: in particolare € 2,6 mln derivano dal gettito Imu, che vede la conferma delle aliquote proposte negli anni precedenti e la riduzione per le agevolazioni inserite nella legge di stabilità, € 1,9 mln per la tassa sui rifiuti (TARI) e € 1,2 mln per l'addizionale IRPEF comunale, che non subiscono modifiche rispetto agli ultimi anni.

Per quanto riguarda **le spese**, il bilancio riporta una spesa corrente di € 10,1 mln, cui vanno sommati € 661.710 relativi alla quota capitale per il rimborso dei mutui acquisiti dal Comune, per un totale di spesa di € 10.848.780.

bilancio di previsione 2016 - spese		
spese di personale	1.368.130	13,43%
acquisto di beni di consumo	63.100	0,62%
prestazioni di servizi	3.979.341	39,06%
utilizzo di beni di terzi	257.300	2,53%
trasferimenti	3.870.765	38,00%
interessi passivi e oneri finanziari diversi	171.170	1,68%
imposte e tasse	233.965	2,30%
oneri straordinari	92.813	0,91%
fondo svalutazione crediti	60.000	0,59%
fondo di riserva	90.486	0,89%
SPESE CORRENTI	**10.187.070**	**100%**
spese per rimborso di prestiti	661.710	
	10.848.780	

Una significativa voce di spesa è quella relativa ai trasferimenti verso altri enti, di cui oltre 3,5 mln di € sono riferiti ai trasferimenti alla Reno Galliera per i servizi storicamente in gestione associata (ufficio personale, Polizia Municipale, ufficio di piano, CED, il SUAP) e per i servizi alla persona conferiti nel luglio 2014, in particolare la gestione degli asili nido, della scuola materna, dei servizi socio scolastici, di quelli socio assistenziali e dei servizi culturali.

Nel merito è da sottolineare il conseguimento dell'importante obiettivo della gestione unitaria di alcuni essenziali servizi alla persona, che ha permesso una omogeneizzazione delle tariffe per tutti i cittadini dei Comuni conferitori dei servizi.

Le altre spese sono attribuite alle funzioni e ai servizi non oggetto di conferimento. Fra le più significative vi sono le spese di personale per € 1,36 mln e le spese per prestazione dei servizi erogati dal Comune per € 3,9 mln.

In quest'ultima voce confluiscono le spese relative alle utenze e alle manutenzioni ordinarie del patrimonio di proprietà comunale compreso quello conferito alla Reno Galliera per € 606.000, alla gestione del territorio, in particolare € 164.000 per la manutenzione ordinaria della viabilità, € 182.000 per la manutenzione del verde e dei servizi ambientali e € 349.000 per l'illuminazione pubblica, oltre alla gestione dei rifiuti per € 1,9 mln che, ovviamente pareggia l'importo indicato in entrata.

Al raggiungimento del pareggio di parte corrente contribuiscono € 230.000 di entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, così come previsto dalla legge di stabilità per il periodo 2016-2017, economie sulla gestione associata dei servizi e, ancora una volta, la riduzione della spesa corrente.

i principali investimenti per il 2016	
interventi di rafforzamento locali della scuola ex Keynes	210.000
intervento miglioramento sismico del cimitero di Gavaseto	210.000
interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile pedonale e ciclabile connessa alla stazione ferroviaria	466.000
manutenzione strade comunali - 1° stralcio Via Asia	200.000
intervento di videosorveglianza e controllo del territorio comunale	120.000
manutenzione straordinaria scuola materna Arcobaleno	60.000
manutenzione straordinaria scuola media Bagnoli	80.000
attraversamento SP Galliera incrocio Via Rubizzano	75.000
interventi di integrazione dell'illuminazione pubblica	70.000
3° stralcio centro sportivo	112.000
	1.603.000

Per quanto riguarda la politica degli investimenti, a fronte di un patto di stabilità interno che nel 2015 ha fortemente penalizzato la capacità di spesa dell'ente, per il 2016 il nuovo vincolo consente la realizzazione di investimenti in conto capitale per 1,6 mln di euro, finanziati da contributi della Regione Emilia Romagna per € 870.000 e dall'avanzo di bilancio.

Pur apprezzando gli aspetti positivi della legge di stabilità 2016, preme sottolineare come il pareggio del bilancio di previsione, venga ancora una volta raggiunto grazie ad una attenta razionalizzazione e riduzione della spesa.

Se nel prossimo futuro non saranno previsti interventi a favore della finanza locale, come per esempio l'introduzione di nuova metodologia di calcolo dei fabbisogni standard capace di cogliere appieno le peculiarità locali dei servizi e che in sede di attribuzione di risorse premi gli enti più virtuosi, allora molte amministrazioni comunali, compresa la nostra, saranno costrette a fare scelte che inevitabilmente si rifletteranno su servizi essenziali rivolti alla persona o alla cura del territorio.

LEGGE DI STABILITÀ: LE PRINCIPALE NOVITÀ IN MATERIA DI IMU

- Riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in **comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado** (GENITORI/FIGLI), con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso; il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso e il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale.
- Modifica della disciplina di tassazione dei **terreni agricoli:** esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola.
- Riduzione del 25% a favore degli immobili locati a **canone concordato**.
- Modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti **"imbullonati"**, stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. ■

25 APRILE 2016
71° anniversario della Liberazione

GIOVEDÌ 14 APRILE

• *Biblioteca M. Luzi - via Matteotti, ore 20.45*
Iniziativa in collaborazione con l'ANPI,
sezione di San Pietro in Casale
Presentazione del libro **"Vangelo e coscienza, antifascismo e resistenza dei cattolici bolognesi"** di Alberto Mandreoli
Dialoga con l'autore l'On. Giancarla Codrignani
In contemporanea sarà inaugurata la mostra dal titolo
"Mauro Fornasari, diacono della Chiesa di Bologna (1922-1944): la via - nuova - della Resistenza"
La mostra resterà aperta fino al 26 aprile

DOMENICA 24 APRILE

• *Casone Partigiano - via Castello*
Rubizzano di San Pietro in Casale - ore 18.00
Suoni resistenti, presidio antifascista nato in seguito all'incendio doloso del capanno antistante il Casone Partigiano
Gruppi musicali in concerto, spettacoli e cultura a cura dell'Associazione Primo Moroni - Ponticelli di Malalbergo

LUNEDÌ 25 APRILE

• *Municipio - ore 10.30*
Raduno presso la sede municipale e sfilata fino al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona
• *Piazza Martiri della Liberazione - ore 11.00*
Celebrazione ufficiale del 71° anniversario della Liberazione
Intervengono il Sindaco Claudio Pezzoli e una rappresentanza dell'ANPI provinciale di Bologna
Concerto del gruppo Saltaband@ diretto dal Maestro A. Russo con il coro InGiroNonDaSoli diretto dalla prof.ssa A. Maggese
• *Cimitero di San Pietro in Casale - ore 12.00*
Corteo e deposizione di una corona al Sacrario dei Caduti
• *ore 14.00 Partenza da Piazza Martiri*
per la **Trentottesima ciclata della Resistenza**
• *ore 15.15*
Arrivo della ciclata al Casone del Partigiano e rinfresco
a cura dei Centri anziani di Bentivoglio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
• *ore 16.30*
Esibizione del coro **InGiroNonDaSoli**
diretto dalla prof.ssa A. Maggese
• *ore 17.00*
Inaugurazione del I Nucleo del Museo della Memoria
sarà presente la curatrice Dott.ssa Cinzia Venturoli
Al termine visite guidate

Iniziative a cura di tutti i Comuni promotori del progetto Parco della Memoria (Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale).

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a domenica 1 maggio. ■